

e-boo1k

Indice

1. Che cos'è un e-book?	5
2. Storia dell'e-book	6
3. Futuro dell'e-book	10
4. Come funziona l'e-book	13
5. Concorrenza	18
6. Dove reperire gli e-book	32
7. Considerazioni finali	34
8. Sitologia	37

1.

Che cos'è un e-book?

L'uso dell'espressione 'libro elettronico', o del più diffuso anglismo E-BOOK, è tutt'altro che univoco, e le definizioni proposte non sono prive di aspetti problematici. Il tentativo di definizione probabilmente più rigoroso è quello fornito dal documento A FRAMEWORK FOR THE EPUBLISHING ECOLOGY, redatto dall'OPEN E-BOOK FORUM. In tale documento, l'E-BOOK (contrazione di electronic book) è definito come:

a Literary Work in the form of a Digital Object, consisting of one or more standard unique identifiers, Metadata, and a Monographic body of Content, intended to be published and accessed electronically.

Più concisa – e non proprio illuminante – è la definizione fornita dall'EBX WORKING GROUP, che fino alla recente fusione con l' OPEN E-BOOK FORUM era stato un altro fra gli organismi di riferimento del settore: nel draft 0.8 delle EBX system specification un E-BOOK è definito come *“a digital object that is an electronic representation of a book”*.

Dal canto loro Andrew Cox e Sarah Ormes, in un interessante intervento

nel quale il tema è affrontato dedicando particolare attenzione all'impatto sul sistema educativo e bibliotecario, parlano di libri elettronici (electronic books) a proposito di *“(...) texts downloaded from the web and read either on a PC or handheld device using special software or a web browser (which we will refer to as E-Books) or read on a dedicated piece of hardware (which we will refer to as an E-Book reader)”*.

In generale con il termine E-BOOK (libro elettronico) si intende un'opera letteraria monografica pubblicata in forma digitale e consultabile mediante appositi dispositivi informatici. Si noti che l'aggettivo 'letteraria', in questa definizione, assume l'accezione universale di opera dell'ingegno espressa come testo verbale, e non si riferisce esclusivamente a opere letterarie in quanto oggetti estetici (romanzo, poema, testo drammatico) distinti dai testi saggistici, scientifici e così via. La determinazione di 'opera monografica' differenzia un E-BOOK vero e proprio dalla versione elettronica di una pubblicazione periodica, per indicare la quale si tende ad adottare il termine E-JOURNAL (periodico elettronico). L'uso del più generico E-PUBLICATION (pubblicazione elettronica) è stato suggerito al fine di riferirsi a opere di qualsiasi genere

2.

Storia dell'e-book.

Publicate in formato digitale.

Le origini del PROJECT GUTENBERG, il più noto archivio testuale presente su Internet, risalgono al 1971. Mentre per quanto riguarda l'editoria elettronica commerciale le prime pubblicazioni su supporto elettronico (FLOPPY DISK o CD-ROM) si collocano intorno alla metà degli anni 80, in coincidenza con l'esplosione dell'interesse teorico e pratico intorno agli ipertesti digitali. Nonostante questa 'tradizione' relativamente lunga (se misurata secondo i ritmi evolutivi che caratterizzano le nuove tecnologie), le pubblicazioni su supporto digitale non hanno mai rappresentato un'alternativa vera e propria a quelle su supporto cartaceo, se non in ambiti molto ristretti (ad esempio nella manualistica tecnica specializzata, o nei repertori legali). Insomma, sebbene si possano trovare numerose edizioni della Divina Commedia su Internet o su CD-ROM, il numero di persone che hanno letto il poema dantesco direttamente sullo schermo è decisamente esiguo. Conseguentemente l'industria editoriale

tradizionale ha inizialmente riservato un'attenzione solo episodica ai nuovi media, e l'editoria elettronica si è ritagliata uno spazio di mercato distinto e parallelo rispetto a quello tradizionale, concentrandosi su quei contenuti in cui il supporto elettronico è intrinsecamente necessario: opere ipertestuali e/o multimediali e videogiochi.

La scarsa fortuna della lettura 'mediata da strumenti elettronici' ha molteplici spiegazioni, sia di natura tecnica sia di natura culturale. Dal punto di vista tecnico è indubbio che i dispositivi informatici, se confrontati con i libri cartacei, presentino evidenti limiti di ergonomia e versatilità: la risoluzione e la qualità grafica dell'immagine digitale sono di gran lunga inferiori a quelle della stampa; la lettura prolungata su schermo (soprattutto sugli schermi a tubo catodico) induce fastidi e disagi alla vista; i dispositivi hardware sono scarsamente o per nulla portabili, e comunque necessitano di accedere a fonti di energia; la presenza di molteplici tecnologie hardware e software per la codifica, archiviazione e fruizione dei contenuti digitali costringe gli utenti a servirsi di numerosi strumenti diversi, ognuno con una sua particolare interfaccia.

Ma non meno rilevanti sono stati gli ostacoli culturali, primo fra tutti la

diffusa e consolidata familiarità con il libro a stampa. Una familiarità dovuta al fatto che nella società occidentale la parola scritta - soprattutto quella stampata - ha un ruolo fondamentale nella trasmissione culturale e nel processo formativo delle nuove generazioni. Ma anche al vero e proprio rapporto affettivo che si instaura tra un lettore e i suoi libri: sia che vengano ammassati un po' disordinatamente su scaffali e scrivanie, sia che vengano disposti in perfetta sequenza nella libreria. Del tutto simmetrica è la predominante diffidenza o indifferenza di molta parte del mondo umanistico - depositario tradizionale e privilegiato dell'attenzione verso i libri e la lettura - verso i dispositivi informatici, e la conseguente scarsa alfabetizzazione informatica che ne è derivata.

Tuttavia negli ultimi quattro o cinque anni, soprattutto grazie all'enorme interesse verso Internet, si è sviluppata e diffusa una diversa attitudine culturale verso la tecnologia digitale e i nuovi media. In alcuni paesi questo processo è ormai in fase assai avanzata: negli Stati Uniti e nell'Europa industrializzata l'uso dei computer è ormai comune, e gli strumenti informatici hanno un ruolo importante (e talora fondamentale) nella formazione. Sempre più spesso e sempre più a lungo si

accede a informazioni direttamente sullo schermo di un computer. La convergenza tra questa trasformazione culturale e una serie di innovazioni tecniche come la creazione di dispositivi informatici sempre più piccoli e leggeri e il miglioramento qualitativo della grafica digitale, potrebbe determinare una radicale inversione di tendenza nella fortuna della lettura elettronica. La nostra impressione, confortata da quella di molti analisti, esperti e imprenditori del settore hi-tech, è che siamo ormai vicini a una vera e propria esplosione del fenomeno E-BOOK, è innegabile che attorno agli E-BOOK si stia sviluppando una notevole attenzione sia negli ambienti tecnologici sia in quelli editoriali e culturali. Le prime avvisaglie risalgono a un paio di anni fa, ma l'anno zero dell'era degli E-BOOK è stato senza dubbio il 2000. A suffragare questa affermazione si potrebbe elencare una lunga serie di eventi che hanno visto protagonisti tutti gli attori del mercato editoriale e tecnologico: autori, editori, distributori commerciali, produttori di hardware e software. Ci limiteremo a segnalarne solo alcuni, iniziando da quello che per la sua carica simbolica ha avuto l'effetto di un macigno lanciato nello stagno del mercato editoriale: la pubblicazione

di un racconto in formato E-BOOK da parte di uno degli autori più venduti al mondo, Stephen King. *Riding the Bullet*, questo il titolo dell'opera pubblicata la scorsa primavera, in un solo giorno è stato scaricato da oltre 500 mila utenti. Sull'onda del successo di questa prima iniziativa, da giugno lo stesso King ha iniziato a pubblicare come E-BOOK i capitoli di un nuovo romanzo, *the plant*; ogni singolo capitolo compare con ritmo mensile sul sito dello scrittore, e viene distribuito con una formula commerciale *shareware* al prezzo di un dollaro.

Poco dopo anche i giganti dell'editoria e della distribuzione hanno deciso di entrare nel mercato E-BOOK. TIME-WARNER E RANDOM HOUSE hanno così fondato le affiliate PUBLISH E ATRANDOM con la missione di pubblicare titoli in formato elettronico, seguite da SIMON & SCHUSTER e MCGRAW-HILL. Ad agosto BARNES & NOBLE (il gigante della distribuzione libraria statunitense che gestisce, tra l'altro, la seconda libreria on-line per volume di vendite), dopo un accordo con Microsoft, ha aperto un canale E-BOOK sul suo sito (www.barnesandnoble.com), ed ha acquisito iUniverse.com, un sito dedicato alla pubblicazione di inediti in formato elettronico; a settembre anche Amazon.com ha annunciato un

accordo con MICROSOFT per la distribuzione di E-BOOK a partire dal 2001. Altrettanto vivace la situazione nel settore delle piattaforme tecnologiche. Un ruolo da protagonista è stato svolto dalla MICROSOFT, sia dal punto di vista dello sviluppo di tecnologie sia da quello della promozione. Sul primo versante il gigante di REDMOND ha rilasciato ad aprile la prima versione del software di lettura MICROSOFT READER nella dotazione standard di POCKET PC, il suo nuovo sistema operativo per dispositivi mobili, seguita in agosto dalla versione per piattaforma PC/WINDOWS. Sul secondo versante, dopo aver contribuito fortemente alla creazione dell'OPEN E-BOOK FORUM, Microsoft ha svolto il ruolo di mentore della 'RIVOLUZIONE E-BOOK'. Il vice presidente della divisione sviluppo tecnologico Dick Brass, considerato uno dei guru nel settore, durante la SEYBOLD conference dello scorso anno ha terminato il suo intervento con un immaginifico video dedicato alla storia della stampa, che terminava celebrando l'ultima edizione cartacea del "NEW YORK TIMES" nel 2003. E in un incontro con i rappresentanti delle grandi industrie editoriali si è detto convinto che, grazie agli E-BOOK, i problemi dell'alfabetizzazione e dell'accesso al sapere nel terzo mondo

saranno risolti: *"There'll be no village in India or Africa too poor to have a library equivalent to the greatest universities in the world"*.

Molto attiva anche la ADOBE, la cui tecnologia PORTABLE DOCUMENT FORMAT (PDF) rappresenta per il momento lo standard di mercato per la distribuzione di documenti elettronici. Recentemente ADOBE ha acquistato la GLASSBOOK (produttrice di un software di lettura basato su PDF), ha annunciato notevoli innovazioni per la prossima versione della sua linea di prodotti ACROBAT e infine ha sviluppato una piattaforma software (ADOBE MERCHANT) per la distribuzione di contenuti digitali rivolta espressamente al mercato E-BOOK.

Sul fronte dei dispositivi hardware per la lettura degli E-BOOK, grande protagonista è stata la GEMSTAR-TV Guide International (a cui si deve, tra l'altro, l'introduzione del sistema *show view* per i videoregistratori). Dopo avere acquisito a gennaio due aziende pioniere nel settore, NUVOMEDIA E SOFTBOOK PRESS, la GEMSTAR ha stabilito un accordo con la multinazionale dell'elettronica di consumo THOMSON-RCA per sviluppare le nuove versioni dei due prodotti, immesse sul mercato a metà ottobre.

A coronamento di questa serie di inve-

stimenti, iniziative e innovazioni tecnologiche si colloca la prima edizione di un premio letterario internazionale riservato agli E-BOOK, il FRANKFURT E-BOOK AWARDS, organizzato dalla INTERNATIONAL EBOOK AWARD FOUNDATION nell'ambito della maggiore mostra mondiale del mercato editoriale, la FIERA DEL LIBRO DI FRANCOFORTE. A questa serie di eventi andrebbero aggiunti le centinaia di articoli disseminati su giornali e riviste tradizionali e ON-LINE ("WIRED", "TIMES", "WASHINGTON POST", "WALL STREET JOURNAL", "THE ECONOMICS", per citarne alcuni), i numerosi convegni e seminari, le decine di siti Web più o meno professionali dedicati al fenomeno E-BOOK. Un vero e proprio diluvio comunicativo che sembra confermare la convinzione di trovarsi di fronte a un momento di svolta.

In realtà capire le reali dimensioni del fenomeno non è affatto impresa facile. Allo stato attuale il mercato effettivamente generato dagli E-BOOK è praticamente irrilevante

3.

Futuro dell'e-book.

E-INK ed E-PAPER: il futuro? Tecnologie software come il sub-pixel font rendering e i dispositivi dedicati di lettura con schermi a cristalli liquidi rappresentano senza dubbio un buon passo in avanti verso la creazione di apparati digitali 'amichevoli' e di facile utilizzo, adeguati allo svolgimento di attività comuni come leggere o studiare un testo. Ma, se confrontiamo i dispositivi di lettura E-BOOK attualmente disponibili con i libri cartacei, il loro livello di usabilità e portabilità resta ancora insoddisfacente. Per non parlare delle abitudini percettive e motorie che ci legano a quella pila di fogli di carta rilegati, e del fascino che essa esercita verso un 'vero lettore'. Non a caso, stando alle poche indagini di mercato effettuate, sono proprio gli appassionati della lettura a mostrare per ora l'interesse minore, se non un vero e proprio rifiuto, nei confronti degli E-BOOK.

Ma la ricerca nel settore delle tecnologie di visualizzazione digitali non si è certo fermata ai pur ottimi scher-

mi LCD. Nei laboratori della XEROX a PALO ALTO (il celeberrimo PARK) e del MEDIALAB (il famoso centro di ricerca del MIT fondato e diretto da Nicholas Negroponte), numerosi ricercatori sono coinvolti da diversi anni nello sviluppo di nuovi supporti dalle caratteristiche veramente rivoluzionarie. Stiamo parlando delle tecnologie denominate E-PAPER (carta elettronica) ed E-INK (inchiostro elettronico).

L'idea di fondo di questi progetti è la creazione di un supporto di visualizzazione flessibile, sottile, leggero e dalle proprietà tattili simili a quelle di un normale foglio di carta, ma in grado di svolgere tutte le funzioni di output visivo attualmente effettuate dagli schermi a tubo catodico o a cristalli liquidi. Non stiamo parlando di fantascienza, ma di tecnologie funzionanti e in parte già disponibili sul mercato, anche se i costi e i limiti tecnici le rendono per ora improponibili come sostituti degli attuali schermi per computer.

La storia di queste tecnologie risale ai primi anni '70, quando al PARK di PALO ALTO (in cui, vale la pena ricordare, sono state sviluppate tecnologie come il mouse, le interfacce grafiche, la rete locale, la stampa laser...) Nick Sheridan iniziò a studiare delle possibili alternative ai monitor per vi-

sualizzare l'output di un computer. La sua idea consisteva nell'usare delle minuscole sfere caricate elettricamente e colorate di bianco da un lato e di nero dall'altro. Mediante l'applicazione di una corrente elettrica ogni sfera poteva essere ruotata in un verso o nell'altro. L'effetto di molte sferette racchiuse dentro due sottili fogli di plastica trasparente era la visualizzazione di forme, e dunque anche la capacità di riprodurre caratteri. I dirigenti della XEROX, dopo avere visto una dimostrazione di questo sistema, non ne furono particolarmente colpiti (dopotutto stava appena nascendo il mercato delle stampanti!) e decisero di dirottare l'ingegno di Sheridan verso altre applicazioni. Le sue idee rimasero nei cassetti del PARK fino agli anni '90, quando l'interesse della XEROX verso la 'carta elettronica' si è improvvisamente riaperto. Dal 1996 la multinazionale americana ha affiancato a Sheridan un gruppo di ricercatori per portare avanti le ricerche sull'E-PAPER. Finora sono stati sviluppati e presentati diversi prototipi in grado di visualizzare testo e immagini in bianco e nero sia in modo semi-permanente (mediante una specie di stampante che carica elettricamente fogli di E-PAPER) sia in modo dinamico, come dei monitor di computer.

Più o meno negli stessi anni al MEDIALAB il fisico Joseph Jacobson ha iniziato a lavorare su un progetto simile. Dopo avere superato diverse difficoltà tecniche, insieme ai suoi collaboratori nel 1997 è riuscito a sviluppare un 'inchiostro elettronico' (E-INK) perfettamente funzionante. La sua idea riprende il progetto originale di Sheridan, ma con alcune innovazioni. L'E-INK è composto da microcapsule, dotate di un involucro trasparente e riempite di un liquido blu. Nel liquido sono immerse delle microscopiche particelle bianche, aventi una carica elettrica positiva. Le microcapsule vengono inserite tra due strati di un materiale conduttivo di cui uno trasparente. Facendo scorrere una corrente elettrica con carica negativa lungo uno dei due strati conduttori, le particelle bianche vengono attratte verso di esso, colorando di bianco la superficie delle microcapsule. Se lo strato caricato negativamente è quello trasparente (superiore) esso assume un colore bianco, altrimenti assume un colore blu. Applicando un elettrodo a ogni singola capsula si possono generare delle forme bianche su sfondo blu o viceversa.

Nel 1997 Jacobson e i suoi collaboratori hanno fondato una società battezzata E-INK e, dopo aver ricevuto finan-

4.

Come funziona l'e-book.

Per la lettura di un E-BOOK sono necessari diversi componenti:

Un formato elettronico in cui convertire la pubblicazione chiamato E-BOOK format. Un software di lettura o E-BOOK reader compatibile con tale formato. La conversione in digitale del libro sui cui sono state applicate le regole del formato, ossia l'E-BOOK vero e proprio.

Un dispositivo hardware di lettura su cui eseguire l'E-BOOK reader. Il documento elettronico di partenza o E-TEXT.

I vari formati di E-TEXT possono essere suddivisi in tre diverse categorie:

Formati testuali (i più diffusi)

Formati di immagini

Formati audio

Formati testuali

I formati testuali rappresentano il tipo di formato più utilizzato per la realizzazione di E-BOOK. Anche se vengono genericamente chiamati "formati di testo", alcuni di questi formati permettono la creazione di ipertesti e l'inserimento di oggetti multimediali

come immagini, audio o video. I molti formati di testo disponibili, in relazione al mondo degli E-BOOK, possono essere suddivisi in due categorie:

Formati non appositamente ideati per gli E-BOOK.

Formati appositati per gli E-BOOK.

Ai formati non appositamente ideati per gli E-BOOK appartengono la maggior parte dei formati più vecchi ma ancora ampiamente utilizzati, che proprio grazie a questo hanno il vantaggio di essere compatibili con molte piattaforme diverse. Utilizzandoli pertanto difficilmente si corre il rischio di non possedere il software o il dispositivo hardware adatto per leggerli.

In generale gli svantaggi derivano dalla mancanza di compressione del testo (che aumenta lo spazio occupato dall'E-BOOK sul supporto di memorizzazione) e dal fatto che si adattano male ad essere utilizzati su dispositivi portatili dotati di schermi di piccole dimensioni come i palmari.

Elenco dei formati più usati per gli E-BOOK non appositamente studiati

per essi:

ASCII

MICROSOFT COMPRESSED HTML

Help (CHM)

HTML

MS WORD (.DOC)

POSTSCRIPT

ziamenti da giganti dell'informatica come IBM e LUCENT, hanno iniziato a commercializzare i primi prodotti basati sulla loro tecnologia: si tratta di grandi cartelloni pubblicitari che possono essere controllati a distanza mediante un apparato di comunicazione wireless. Nel dicembre del 1998, su commissione di YAHOO!, E-INK ha realizzato anche dei cartelli pubblicitari da indossare (stile sandwich), con cui la società di Filo e Yang ha pubblicizzato per le strade di New York i suoi servizi on-line.

Attualmente i costi notevoli e i limiti oggettivi di tecnologie come E-INK ed E-PAPER ne circoscrivono le applicazioni pratiche. Ma la ricerca sta progredendo, soprattutto con l'obiettivo di sviluppare fogli di carta elettronica ad alta definizione e in grado di visualizzare più colori. Secondo alcuni esperti, nel giro di dieci-quindici anni l'E-PAPER potrebbe sostituire la carta naturale in gran parte delle sue funzioni. Avremo così veri e propri libri e giornali costruiti mettendo insieme diversi fogli di carta elettronica.

Questi strumenti, in grado di visualizzare testi, immagini e video, saranno leggeri, nitidi e flessibili come fogli di carta, si collegheranno alla rete mediante connessioni WIRELESS, e potranno essere comodamente ripiegati e messi in tasca!



Un foglio di e-ink e uno dei sandwich per la campagna di Yahoo!



RTF
TEX

I formati appositamente ideati per gli E-BOOK hanno generalmente il vantaggio di essere adatti a piattaforme dotate di meno risorse hardware rispetto ai computer desktop. Spesso infatti prevedono la compressione del testo e si adattano meglio ad essere visualizzati sui piccoli schermi dei dispositivi portatili. Altro vantaggio che offrono (soprattutto per l'editoria elettronica) è quello di possedere vari livelli di protezione del documento, che possono impedire la copia illecita di libri protetti dal copyright. Lo svantaggio principale di questi formati è quello di essere spesso dei formati proprietari e di portarsi dietro quindi tutti i problemi che l'uso di tali formati genera. Per tentare di risolvere questi problemi sono nati progetti come l'OPEN E-BOOK FORUM che, basandosi su codice aperto, si propone di realizzare un formato di E-BOOK per molte piattaforme anche diverse tra loro.

Elenco dei formati più usati per gli EBOOK appositamente studiati per essi:

DESKTOPAUTHOR
LIT
MOBIPOCKET
OEB
PALM DIGITAL MEDIA

PDF

Formati di immagini

Il formato più semplice di E-BOOK è quello in cui ad ogni pagina della pubblicazione viene associata una immagine digitale, che può essere salvata in uno dei molti formati di immagini esistenti. Per visionare l'E-BOOK non si avrà quindi bisogno di un apposito E-BOOK reader ma basterà utilizzare un software compatibile con il formato di immagine con cui l'E-BOOK è stato realizzato. Questo tipo di formato presenta diversi svantaggi tra cui: le grosse dimensioni che tende ad assumere il file, l'impossibilità di poter selezionare o modificare una qualunque parte del testo e l'impossibilità di inserire collegamenti ipertestuali. Per le loro caratteristiche, questi formati di E-BOOK sono usati perlopiù nei fumetti, nei libri d'arte e in tutti quelli composti quasi esclusivamente da immagini.

I formati di immagini più usati a questo scopo sono:

BMP
DJVU
JPG

Formati audio

Questi formati sono utilizzati in quelli che vengono comunemente chiama-

ti audio E-BOOK, i quali rappresentano i moderni discendenti dei libri audio registrati su musicassette o dischi in vinile.

Un audio E-BOOK è essenzialmente la conversione in digitale di un testo letto da un essere umano; il formato dell'E-BOOK potrà essere quindi ad uno dei tanti formati per audio digitale disponibili e diffusi, come ad esempio CD-AUDIO, MP3 e derivati oppure l'OGG VORBIS. Esistono tuttavia a questo scopo anche formati più specifici, come ad esempio il DTB (DIGITAL TALKING BOOK), che consentono di sincronizzare la visualizzazione del testo a schermo con l'audio.

Un discorso a parte va fatto per i software di sintesi vocale, che tramite opportuni algoritmi, possono analizzare in tempo reale un testo e convertirlo in linguaggio verbale. Anche se non sono da considerarsi dei veri e propri audio E-BOOK, i software di sintesi vocale meritano comunque di essere citati perché alcuni EBOOK reader li integrano al proprio interno.

Gli audio E-BOOK, oltre a permettere la lettura dei libri mentre si è occupati in altre attività, possono essere anche un valido aiuto per molte persone affette da particolari handicap visivi o motori.

Dispositivi hardware

Malgrado un qualunque computer sia potenzialmente in grado di permettere la lettura di un E-BOOK, si dovrebbe parlare di E-BOOK reading device solo riferendosi a quei dispositivi dotati di caratteristiche tali da poter essere usati in maniera analoga a quella di un libro cartaceo.

Le caratteristiche essenziali che un E-BOOK reading device dovrebbe avere sono:

Essere dotato di una fonte autonoma di energia

Avere dimensioni e peso simili a quelle di un libro cartaceo

Permettere la lettura in condizioni ambientali (illuminazione ecc.) simili a quelle in cui può essere letto un normale libro cartaceo

Tenendo conto di queste caratteristiche, possiamo suddividere i vari dispositivi hardware disponibili sul mercato in tablet pc, palmari e lettori dedicati.

Tablet PC: è un computer portatile a cui sono aggiunte diverse funzionalità hardware, come la possibilità di ruotare lo schermo (di tipo touch screen) di 180 gradi in modo da renderlo simile, nel modo d'uso, ad un blocco per gli appunti. Oltre ai soliti sistemi di input è previsto anche l'uso di un pennino che, tramite software opportunamen-

te predisposto, consente di interagire con lo schermo. Questi apparecchi, grazie alla loro flessibilità, consentono di svolgere attività molto diverse tra loro ed hanno generalmente una potenza di calcolo più che sufficiente per gli E-BOOK. Potendo fare uso di sistemi operativi molto diffusi, i tablet pc possono leggere molti formati diversi di E-BOOK ma hanno generalmente lo svantaggio di essere un po' troppo ingombranti e pesanti. Altro dettaglio che li allontana dall'immediatezza di un libro cartaceo restano i tempi di attesa, ancora troppo lunghi a causa del caricamento del sistema operativo (questo svantaggio può essere parzialmente compensato con opportuni software, andando però a scapito dell'autonomia).

Palmari: sono dispositivi che grazie alle ridotte dimensioni possono essere facilmente trasportati. Anche se sono nati per essere delle agende elettroniche, ai nostri giorni (2005) i palmari si stanno sempre più accrescendo di funzionalità soprattutto per quello che riguarda il campo multimediale. La potenza di calcolo e la capacità di memoria che offrono, pur non raggiungendo quella dei computer portatili, sono comunque tali da permettere di portarsi dietro centinaia di libri e leggere anche gli E-BOOK più comples-

si. I principali limiti di questi dispositivi sono da ricercare nelle dimensioni dello schermo (inferiori ad una pagina di un libro in edizione tascabile) che non permettono di visualizzare molto testo e nella scarsa autonomia di cui dispongono.

Lettori dedicati: appartengono a questa tipologia tutti quei dispositivi (anche molto diversi fra loro) appositamente progettati per essere dei lettori di E-BOOK. Anche se sono i migliori per leggere gli E-BOOKS, finora non hanno avuto il successo sperato, tanto che il loro sviluppo si è arrestato. Nuova linfa potrà essere forse loro data dalla nascita dei primi lettori dotati di tecnologia E-INK, che permette la resa di una superficie quasi identica alla carta. È attesa per la metà di maggio 2006 l'uscita di uno dei primi modelli, l'EREADER LIAD DI I-REX (una divisione della PHILIPS), mentre altri prodotti sono già pronti da SONY.

Nella pagina affianco si confrontano gli eBook reader più diffusi, illustrando per ognuno di essi i vari formati supportati e le piattaforme su cui possono essere eseguiti.

Nome programma	Formati supportati	Sistemi operativi
Adobe Reader	PDF	Mac OS X, PalmOS, Windows, Windows Mobile, Linux, Symbian
EaseReader	DTB	Windows
eMonocle	OeB	Mac OS X, Linux, Windows
eReader	.PRC, PDB	Palm OS, Mac OS X, Windows
Mentoract Reader	OeB	vari (richiede Java Runtime Engine 5.0)
Microsoft Reader	LIT	Windows, Windows Mobile
MobiPocket Reader	MobiPocket, OeB	Blackberry, PalmOS, Symbian, Windows Mobile
NIST Reader	OeB	Linux, Windows
OpenBerg	OeB	Mac OS X, Linux, Windows
Starbuck Reader	HTML, TXT, PDB, .PRC	Windows Mobile
Tiny eBook Reader	HTML, LIT, TXT	Windows Mobile
TK3 Reader	TK3	Mac OS X, Windows
TPB Reader	DTB	Windows
uBook Reader	HTML, .PRC, RTE, TXT	PalmOS, SymbianOS, Windows Mobile

5.

Concorrenza

risponde ai tradizionali stilemi dei programmi basati su interfacce grafiche. La finestra principale si divide in due aree: a sinistra si colloca l'indice (eventuale) del documento, che si può nascondere (agendo sul quarto

Software

ADOBE ACROBAT READER ADOBE CROBAT READER è il programma di visualizzazione standard per i documenti in formato PDF. Viene distribuito gratuitamente dalla ADOBE sul suo sito, all'indirizzo www.adobe.com/products/acrobat/readermain.html, anche se è possibile scaricarlo da numerosi archivi di programmi sulla rete. Giunto alla versione 4, si tratta di un programma diffusissimo (la ADOBE dichiara 165 milioni di copie distribuite), disponibile su piattaforma WINDOWS, MAC OS E LINUX. Non esiste ancora, invece, una versione ufficiale prodotta dalla ADOBE per la lettura su dispositivi palmari.

Questo è giustificato dal fatto che i file PDF, come abbiamo rilevato, hanno una struttura di pagina fissa che li renderebbe difficilmente visibili sul piccolo monitor dei palmari, a meno che non siano formattati esplicitamente per quel formato.

L'interfaccia di ACROBAT READER



Alice nel paese delle meraviglie: l'e-book in formato PDF è visualizzato attraverso Acrobat Reader.

pulsante della barra), mentre a destra trova spazio il testo vero e proprio.

Si possono scegliere diversi livelli di zoom nella visualizzazione della pagina, tra cui tre (dimensioni reali, adattate alla finestra su entrambe le dimensioni, e adattate alla finestra in larghezza) possono essere impostate mediante i tre pulsanti con l'icona del documento. Inoltre, mediante i comandi del menu 'VISTA' si può scegliere

re di visualizzare più pagine contemporaneamente (con evidente degrado della leggibilità su schermi piccoli), o di ruotare la pagina di novanta gradi. I pulsanti con le frecce permettono di scorrere le pagine (in alternativa si possono usare i tasti di spostamento sulla tastiera) e di saltare a inizio e fine documento. Il programma, nella sua versione standard, consente di effettuare ricerche per termini, ma non di inserire note o di evidenziare il testo. È invece disponibile un comando di stampa.

Sviluppata per la distribuzione di documentazione tecnica (moltissime aziende di prodotti informatici l'hanno adottata per la distribuzione on-line di manualistica), la piattaforma ACROBAT è stata proiettata dalla ADOBE nel settore E-BOOK con notevole energia (per informazioni si veda la sezione "E-PAPER CENTER" sul suo sito, all'indirizzo www.adobe.com/epaper/main.html, dalla quale è anche possibile scaricare alcuni e-book gratuiti). A partire dalla prossima versione il READER integrerà COOLTYPE, la tecnologia di sub-pixel font rendering sviluppata da ADOBE. Mentre già per la versione attuale è disponibile un modulo, denominato Web Buy, per interagire con la piattaforma DRM ACROBAT MERCHANT.

Questo modulo consente di accedere a documenti PDF protetti, mediante un meccanismo leggermente diverso da quello scelto da MICROSOFT. Ogni volta che si acquista un E-BOOK cifrato, il modulo Web Buy invia al server MERCHANT informazioni univoche sull'hardware, che vengono usate insieme alla chiave pubblica dell'editore per generare una chiave di decifrazione. Questa viene poi inviata al computer dell'acquirente insieme al documento PDF. Naturalmente il documento e la rispettiva chiave possono essere usati solo sul singolo computer dal quale è stato effettuato l'acquisto. Il sistema DMR della ADOBE, dunque, anche se non richiede una registrazione esplicita dell'utente come quello MICROSOFT, vincola gli utenti a usare sempre lo stesso dispositivo hardware per leggere gli E-BOOK protetti, con le conseguenti limitazioni cui abbiamo già accennato.

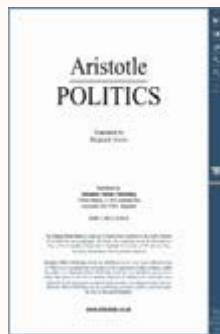


Glassbook Reader: l'area biblioteca

GLASSBOOK READER è un dispositivo di lettura software che adotta come formato di file PDF. Recentemente la GLASSBOOK è stata acquistata dalla ADOBE, ma sembra che le linee di prodotti rimarranno separate, almeno per il futuro prossimo. Il programma viene distribuito in una versione gratuita, e in una a pagamento (dal costo di 39 dollari) che include il dizionario The American Heritage Dictionary of the English Language, e alcune funzionalità aggiuntive tra cui quella di prestito, assai comoda per passare E-BOOK protetti da un computer a un altro. Entrambe sono disponibili per ambienti WINDOWS E MAC OS.

GLASSBOOK READER, come il lettore MICROSOFT, adotta una interfaccia molto diversa da quelle tradizionali. La finestra del programma si divide in un'area principale alla cui destra è affiancata una barra di comandi. L'area principale consente di accedere all'ambiente biblioteca, in cui sono elencati gli E-BOOK disponibili sotto forma di immagini della copertina. È possibile selezionare i titoli visibili in base al soggetto, ordinarli secondo vari criteri e accedere a una finestra di informazioni mediante il tasto destro del mouse. Premendo il tasto sinistro del mouse invece si entra nell'ambiente di lettura vero e proprio.

I pulsanti in alto a destra consentono, nell'ordine, di scorrere le pagine avanti e indietro, di ruotare l'orientamento della finestra di 90 gradi (funzione che può essere utile con i notebook, anche se usarne uno a mo' di libro è probabilmente ancor più scomodo che leggere utilizzando il monitor del computer da scrivania...), di aumentare o diminuire la dimensione della pagina (ricordiamo che, basandosi su PDF, la pagina conterrà sempre la stessa quantità di testo), e di aumentarne la nitidezza dei caratteri grazie a una tecnologia di sub-pixel font rendering. In basso è presente un sottile nastro diviso in celle che indica il livello di avanzamento della lettura. Scorrendo con il mouse sopra questo nastro è possibile saltare a una determinata pagina. Premendo il tasto 'Menu' sul bordo inferiore della finestra compare una barra di menu da cui si possono attivare diversi comandi, tra cui l'inserimento e la revisione di segnalibri, la ricerca per



*Glassbook Reader:
l'ambiente di lettura*

termini, la copia e la stampa del testo (che possono essere inibite negli E-BOOK protetti). I comandi per inserire evidenziazioni, note e accedere al dizionario sono disponibili solo nella versione Plus.

Sempre nella barra di sinistra il tasto 'Library' permette di tornare all'ambiente biblioteca, mentre quello 'Bookstore' avvia un browser Web interno che punta alla libreria on-line Barnes&Noble.com. GLASSBOOK READER infatti adotta una tecnologia di DRM, simile a quella ADOBE, che consente di creare, distribuire e visualizzare E-BOOK protetti. Altri titoli per GLASSBOOK READER possono essere acquistati sul sito GLASSBOOK BOOKSTORE (bookstore.glassbook.com), dove sono disponibili anche alcuni e-book gratuiti.

I lettori per i PALM PILOT La famiglia di computer palmari prodotti dalla PALM detiene al momento i tre quarti del mercato di questo genere di apparecchi. Tutti i PALM PILOT condividono il medesimo sistema operativo, PALMOS (assai efficiente anche se dotato di una interfaccia piuttosto spartana rispetto a POCKETPC) ma, con l'eccezione del modello PALM IIIc, non dispongono di schermi a colori. Di conseguenza la loro funzionalità come dispositivi di lettura E-BOOK è piuttosto limitata.

D'altra parte la grande diffusione di cui godono ne ha fatto un mercato appetibile per produttori di software ed editori. Per questa ragione il panorama dei software di lettura disponibili per questa piattaforma è assai variegato: se ne contano una quindicina, alcuni gratuiti, altri distribuiti in formula shareware con prezzi che vanno dai 10 ai 30 dollari.

Il formato di file standard per i dati di tipo testuale in ambiente PALMOS è il formato DOC, che non supporta né link ipertestuali né l'inserimento di grafica. La maggior parte dei lettori per PALM è in grado di interpretare e visualizzare documenti in questo formato. Alcuni programmi, al fine di migliorare la qualità grafica e le funzionalità, sono in grado di interpretare anche vari formati proprietari o varianti più o meno ristrette di HTML. In generale tutti questi programmi forniscono funzioni come l'inserimento di bookmark, la ricerca per termini e



Due schermate di TealDoc

il cambiamento di dimensione dei caratteri usati.

Tra tutti, quello che offre nel complesso le migliori funzionalità è TEALDOC, distribuito in formula shareware al costo di 16 dollari. Questo programma è in grado di visualizzare immagini e supporta i collegamenti ipertestuali. Inoltre permette di inserire e ricercare bookmark in modo molto efficiente e di suddividere i documenti in categorie tematiche.

Molto potente e veloce è anche ISILO la cui versione a pagamento, grazie al suo formato di file proprietario (generato compilando un documento HTML), supporta immagini e link ipertestuali. Inoltre mediante il modulo ISILO Web (disponibile per WINDOWS e per MACOS) questo programma permette di trasferire su PALM normali pagine Web da leggere off-line.

Un altro programma di buon livello, l'unico in grado di visualizzare testo in varie dimensioni e (sul PALM IIIc)



Due schermate di RichReader

colori, è RICHREADER, disponibile sia in una versione shareware (costa 14 dollari), sia in una gratuita che non consente di cambiare la dimensione del font.

Un buon lettore gratuito è CSPOTRUN, mentre APORTIS DOCREADER è uno dei migliori programmi di questa famiglia, ma con i suoi 30 dollari è anche il più ingiustificatamente costoso.

Per i lettori interessati a un'analisi esaustiva di questi e altri programmi di lettura per piattaforma PALM, segnaliamo le seguenti risorse sul Web: la pagina delle recensioni di GADGETEER, e la comparazione sistematica curata da Rob Tillotson.

Per quanto riguarda invece la ricerca di E-BOOK e documenti gratuiti per questi programmi, oltre alle pagine dei rispettivi prodotti, che talvolta dispongono di piccole librerie on-line, il punto di riferimento è il sito Memoware (www.memoware.com), su cui si possono trovare centinaia di titoli, la maggior parte dei quali gratuiti.

Altri lettori multipiattaforma per palmari Accanto alla numerosa famiglia di lettori E-BOOK per PALMOS, sono disponibili diversi software in grado di girare su più di una piattaforma palmare. Tra questi si segnalano in particolare MOBIPOCKET, PEANUTPRESS E

TOMERAIDER, tre buoni prodotti che però non dispongono di tecnologie di sub-pixel font rendering e dunque in ambiente POCKET PC offrono una qualità grafica assai minore rispetto a quella di MS READER.

MOBIPOCKET è un software di produzione francese dalla duplice funzione: è un lettore E-BOOK e un lettore di canali news prodotti da varie fonti giornalistiche (si va da Time Magazine a CNET). I relativi contenuti vengono scaricati via PC e si possono inviare al palmare mediante i programmi di sincronizzazione. È disponibile in formula gratuita per piattaforma PALMOS, WINDOWSCE, POCKETPC EPOCH PSION.

Dal punto di vista delle funzionalità E-BOOK, MOBIPOCKET consente di leggere documenti in un formato compilato che si basa su un sottoinsieme del linguaggio OEB. L'interfaccia è piut-



Mostrata la duplice funzione di MOBIPOCKET

da un'area 'Bookshelf' (scaffale), che contiene l'elenco degli E-BOOK

disponibili, a una di lettura. I tre pulsanti in alto consentono di muoversi tra le varie sezioni del documento (copertina, sommario, prima pagina o una pagina specifica), aumentare la dimensione dei font e inserire bookmark. Lo scorrimento delle pagine invece si attua toccando i margini sinistro (per andare alla pagina successiva) e destro (per tornare alla pagina precedente) dello schermo con la penna, e - particolare curioso che per i progettisti dei lettori E-BOOK continua a rivestire il modello del libro su carta - produce un suono di carta sfogliata. Per tornare all'area 'Bookshelf' invece occorre aprire il menu collegato al titolo corrente in alto a destra. È possibile anche utilizzare un dizionario ed effettuare ricerche. Il sito del programma contiene una libreria online dalla quale si possono acquistare alcune centinaia di titoli leggibili con questo programma (ma vi sono anche diversi titoli gratuiti). Inoltre la MobiPocket.com ha rilasciato anche un programma gratuito, il MOBIPOCKET Publisher, con cui è possibile creare E-BOOK personali.

PEANUTPRESS READER è il visualiz-

zatore per gli E-BOOK distribuiti dalla PEANUTPRESS, una divisione della NETLIBRARY, azienda specializzata nel settore E-BOOK che fornisce servizi e contenuti a numerose biblioteche e università statunitensi. Il catalogo della PEANUTPRESS è molto ricco e comprende anche diversi bestseller. Il software è disponibile gratuita-



PeanutPress Reader è disponibile per piattaforma WINDOWSCE/POCKETPC e PALMOS direttamente sul sito, che ospita anche la libreria online dalla quale è possibile acquistare e scaricare gli E-BOOK.

Come si vede in figura, l'interfaccia è quasi completamente dedicata alla visualizzazione del testo, e i comandi sono concentrati nella zona inferiore. Le piccole icone quadrate, in sequenza, permettono di: accedere a una finestra con il sommario del testo; inserire e muoversi tra i bookmark; invertire i colori di sfondo e testo; vi-

sualizzare le informazioni bibliografiche dell'E-BOOK; inserire annotazioni; tornare indietro dopo aver seguito un link ipertestuale. Il menu 'Go', oltre a replicare alcune funzioni dei pulsanti, fornisce i comandi per saltare a pagine specifiche e per effettuare ricerche. Il menu 'Book', invece, consente di aprire, chiudere o cancellare gli E-BOOK, mentre dal menu 'Options' si possono configurare alcuni parametri come il font, i colori e la disponibilità dei pulsanti. Anche la PEANUTPRESS mette a disposizione degli utenti un programma che consente di generare e-book per il loro lettore, a partire da file di testo codificati mediante un linguaggio di markup proprietario.

TomeRaider, infine, è un visualizzatore disponibile su piattaforme WINDOWS, POCKETPC, PALMOS ed EPOCH PSION, distribuito in formula shareware al costo di 25 dollari. Si basa su un formato di file indicizzato molto efficiente che consente di gestire anche dati molto strutturati e non solo documenti testuali. Il programma, oltre a visualizzare singoli documenti, permette di effettuare ricerche complesse su grandi quantità di documenti in modo assai rapido. La versione WINDOWS è dotata di un compilatore con cui si possono produrre file in formato TR2 a partire da documenti testuali

codificati attraverso un semplice linguaggio di markup simile a HTML.

Hardware

I lettori hardware I lettori GEMSTAR-RCA. I due modelli di lettori hardware della GEMSTAR, battezzati REB 1100 e REB 1200, sono stati presentati nell'autunno 2000. Entrambi gli apparecchi sono prodotti e commercializzati dalla THOMSON-RCA, la multinazionale dell'elettronica di consumo con cui GEMSTAR ha stipulato un accordo industriale. La creazione e distribuzione degli E-BOOK invece è stata affidata a una divisione appositamente creata, la GEMSTAR EBOOK.

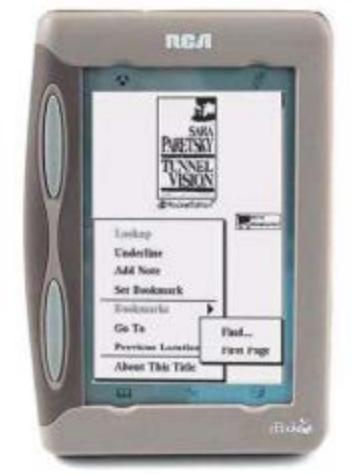
Il REB 1100, che raccoglie l'eredità del



Il lettore Gemstar-RCA REB 1100

ROCKET E-BOOK, è il modello che si colloca sulla fascia bassa del mercato, e viene venduto a un prezzo indicativo di 300 dollari. Si tratta di un apparato del peso di circa mezzo chilo e dalle dimensioni di un libro in edizione economica.

È dotato di uno schermo in bianco e nero retroilluminato, con una diagonale di cinque pollici e mezzo e una risoluzione di 320 per 480 punti, più che sufficiente per la lettura di contenuti testuali, ma piuttosto limitata per la visualizzazione di immagini. La memoria standard di 8 MBYTE permette di archiviare in modo permanente circa 8 mila pagine, ma può



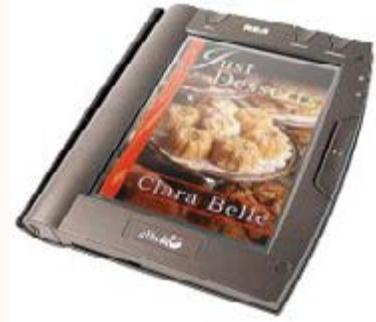
Il REB 1100: il menu dei comandi del software

essere incrementata fino a 72 MBYTE, sufficienti a contenere 70 mila pagine. La batteria, infine, dovrebbe garantire una durata di funzionamento oscillante tra le 20 e le 40 ore.

Il programma di gestione installato sul dispositivo presenta le stesse funzionalità dei lettori software che abbiamo visto nelle pagine precedenti. Anche in questo caso gli E-BOOK vengono visualizzati una pagina alla volta: una caratteristica comune alla maggior parte dei lettori, che tuttavia rende piuttosto disagiata la lettura a fini didattici o di ricerca, per la quale è spesso utile avere sotto gli occhi più volumi. Naturalmente è possibile evidenziare e annotare il testo, inserire bookmark, effettuare ricerche, e passare dall'ambiente di lettura a quello di scaffale, nel quale sono elencati tutti i titoli residenti in memoria. La funzione dizionario si basa sulla versione digitale del celeberrimo WEBSTER DICTIONARY.

L'interazione avviene usando una tradizionale penna per touch screen, mentre i due lunghi e comodi pulsanti sul bordo sinistro servono per scorrere le pagine. Questo particolare costruttivo, insieme al peso limitato, permette di usare il REB 1100 anche con una sola mano e di leggere praticamente in tutte le situazioni in cui si può leggere

un libro cartaceo. Per il caricamento degli E-BOOK sul



Il lettore REB 1200 della Gemstar

dispositivo si può utilizzare il modem interno fornito in dotazione per collegarsi direttamente al servizio di vendita della divisione editoriale GEMSTAR.

In alternativa è possibile collegare l'apparecchio a un PC tramite un cavo USB e utilizzare un apposito software di sincronizzazione, simile per funzione a quello adottato per i comuni palmari.

Il REB1200, erede del SOFTBOOK READER, si rivolge invece a un utente più esigente, che intende farne un uso di tipo professionale e che soprattutto è disposto a spendere la non esigua cifra di 700 dollari per un dispositivo monofunzione. Le differenze di caratte-

ristiche rispetto al modello 1100 (e al suo predecessore) sono molteplici, a partire dal design. La più importante in assoluto è rappresentata dallo schermo a colori, dotato di una diagonale di 8 pollici e di una risoluzione di 480 per 640 pixel.

Naturalmente, se questo rende il REB 1200 adatto a visualizzare immagini di buona qualità, ne aumenta anche le dimensioni (più o meno pari a quelle di un volume con copertina rigida), il peso (che sale a circa un chilogrammo)



REB 1200: le funzioni evidenziazione e disegno del software.

e l'assorbimento di energia (la durata della batteria è ridotta a circa 5 ore). Il REB 1200 è dotato anche di una scheda di rete, oltre che del modem, per collegarsi alla rete Internet, acquistare e trasferire E-BOOK.

Il lettore (che dispone di una 'copertina' rigida per proteggere lo schermo, in grado di essere ruotata di 360 gradi)

presenta diversi pulsanti che servono a sfogliare le pagine degli E-BOOK (sul lato destro) e ad accedere ai comandi del software di lettura. Naturalmente è possibile anche utilizzare la penna direttamente sul touch screen. Le funzionalità del software sono simili a quelle del REB 1100, sebbene l'aspetto dell'interfaccia e la qualità dell'immagine siano assai migliori, grazie ai colori e alla maggiore risoluzione dello schermo.

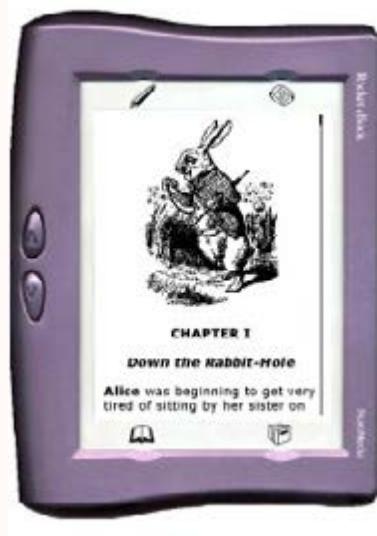
Rispetto ai loro predecessori, entrambi i dispositivi realizzati da GEMSTAR e RCA offrono numerose e positive innovazioni, le più notevoli delle quali sono la diminuzione di peso, l'aumento della memoria, e - nel caso del REB 1200 - lo schermo a colori. I programmi di lettura di entrambi i modelli adottano un formato di file proprietario, prodotto mediante la compilazione di documenti in vari formati, tra cui anche HTML e OEB. Inoltre gli E-BOOK per il vecchio apparato ROCKET sono leggibili da entrambi i modelli (non vale ovviamente l'inverso, poiché il nuovo formato proprietario include numerose novità). Per quanto riguarda la protezione dei contenuti, la GEMSTAR ha sviluppato una piattaforma DMR e gli E-BOOK da lei distribuiti saranno protetti e leggibili solo sui dispositivi per cui sono stati

acquistati.

Sebbene l'impressione generale sia senza dubbio positiva, non mancano i dubbi sulle reali prospettive di mercato di apparecchi come questi, rigidamente monofunzionali e piuttosto costosi. Il vantaggio di poter avere in un solo dispositivo dotato di buona ergonomia da un minimo di 20 a un massimo di 500 volumi è indubitabile. Ma se oltre che leggere occorre scrivere, o disegnare, o ascoltare musica, sarebbe comunque necessario disporre di dispositivi diversi. In altre parole, i lettori dedicati di questo tipo sembrano rinunciare programmaticamente a una serie di capacità di gestione dell'informazione in formato digitale che potrebbe trasformarli in strumenti assai più flessibili. Una strada assai diversa da quella percorsa da altri dispositivi palmari, che mirano invece alla massima integrazione, magari a scapito dello sviluppo delle singole funzionalità. e se - come spesso accade - la strada giusta fosse quella intermedia?

Un altro aspetto problematico, questa volta legato direttamente ai lettori GEMSTAR, riguarda la politica di distribuzione dei contenuti che la multinazionale americana ha deciso di adottare. Infatti gli E-BOOK per i due lettori, a differenza di quanto avveniva

per i loro predecessori, saranno prodotti esclusivamente dalla GEMSTAR, e distribuiti dalla stessa azienda e dalle due librerie virtuali BARNES&NOBLE.com e POWELLS.COM (in virtù di accordi precedenti presi dalla NUVOMEDIA). Stando agli annunci, la politica editoriale privilegerà un catalogo composto in prevalenza da titoli ad alto richiamo commerciale, per i cui diritti la GEMSTAR ha stipulato accordi con molte grandi case editrici (in alcuni casi in esclusiva), rinunciando di fatto a un'apertura verso il vasto universo



ERocket, l'emulatore software del Rocket eBook

dell'editoria indipendente e del self publishing. A conferma di questa strategia, la GEMSTAR ha annunciato che, almeno per ora, non sarà disponibile al pubblico un software per la creazione di E-BOOK per i suoi lettori (a differenza di quanto era avvenuto per il ROCKET E-BOOK, per cui la NUVOMEDIA aveva sviluppato e distribuito gratuitamente il software ROCKET WRITER). Queste scelte hanno sollevato moltissime polemiche sia tra i commentatori e gli esperti del settore, sia tra gli utenti e gli appassionati.

Comunque, almeno per ora, la GEMSTAR continuerà a garantire il supporto tecnico per il ROCKET EBOOK, e sul suo sito sono ancora disponibili sia il programma per la compilazione di file, sia l'emulatore EROCKET, che simula via software le funzioni del vecchio ROCKET della NUVOMEDIA.

Altri lettori E-BOOK hardware La scena dei lettori E-BOOK hardware, che fino allo scorso anno aveva come protagonisti solo i predecessori dei nuovi modelli GEMSTAR, è stata recentemente vivacizzata da numerosi annunci di nuovi prodotti.

L'unico effettivamente disponibile sul mercato nel momento in cui scriviamo è il FRANKLIN EBOOKMAN (www.franklin.com), un apparecchio dotato di interessanti caratteristiche grazie

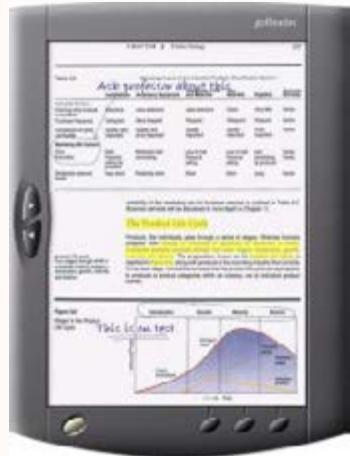
alle quali - come già accennato - è stato anche insignito del premio per le tecnologie in occasione della prima edizione del FRANKFURT E-BOOK AWARD. Disponibile in tre versioni, l'EBOOKMAN è un vero e proprio computer palmare, dotato di un sistema operativo e di una serie di applicazioni di produttività. Le dimensioni (12 per 8 centimetri) e il peso (200 grammi circa) lo rendono assai maneggevole, ma lo schermo può visualizzare solo 16 toni di grigio. Viene fornito di serie con un programma di lettura E-BOOK proprietario, il FRANKLIN READER, ma è stato annunciato anche il rilascio di una versione di MICROSOFT



Il Franklin eBookMan

READER per questa piattaforma. Inoltre questo dispositivo può riprodurre file MP3 e AUDIOBOOK. I titoli disponibili (piuttosto pochi finora) per il formato proprietario sono distribuiti sul sito stesso del produttore.

Molto più interessante come vero e proprio lettore di E-BOOK appare il GOREADER. Si tratta, stando agli annunci e alle immagini distribuite dal produttore, di un dispositivo dotato di un ottimo schermo full color della dimensione di 20 per 24 centimetri. La struttura dell'interfaccia hardware è assai simile a quella dei lettori GEMSTAR, con i due pulsanti per lo



Il lettore hardware goReader

scorrimento delle pagine e il touch screen. Il software di lettura, invece, è un lettore XML aderente alle specifiche OEB, dotato di ricche funzionalità di ricerca, evidenziazione e annotazione, e in grado di visualizzare anche immagini vettoriali ed equazioni. Una funzionalità assai interessante sarà la possibilità di scambiare le note e gli appunti collegati a un E-BOOK da un dispositivo a un altro.

Caratteristiche di questo tipo sono importanti soprattutto in vista del posizionamento di mercato del GOREADER, che è diretto espressamente al mondo universitario. Oltre che caricare fino a 150 libri di testo in formato elettronico, gli studenti potranno scambiarsi appunti e note di studio mediante un sistema di file sharing distribuito, simile a quello utilizzato da programmi quali NAPSTER e GNUTELLA. In virtù di questa scelta di target, la GOREADER sta stipulando accordi con le maggiori case editrici di ambito universitario al fine di costruire un catalogo di titoli che saranno disponibili direttamente presso il suo sito, e ha avviato una fase di test del dispositivo in alcune grandi università.

Notevole, anche perché di produzione europea, è il lettore annunciato dalla francese CYTALE. Dotato di un bellissimo schermo a colori ad alta

risoluzione di fabbricazione HITACHI, con una diagonale di 10 pollici, di uno slot PCMCIA standard e di un lettore software XML\OEB con avanzate funzionalità, si posiziona in diretta com-



Prototipo del lettore hardware N-Vision Reader, l'ultima incarnazione dell'Everybook.

petizione con il REB 1200. La CYTALE ha stipulato accordi con numerose case editrici e quotidiani francesi per mettere a disposizione dei suoi clienti E-BOOK e notiziari, che saranno veduti in rete direttamente sul suo sito. Sono invece poco chiare le sorti di un dispositivo annunciato già due anni or sono, e le cui specifiche destarono subito non poco interesse. Stiamo parlando dell'EVERYBOOK, l'unico dispositivo E-BOOK che sarebbe stato dotato di due schermi affiancati, rendendolo simile a un vero e proprio libro. Dopo

che, all'inizio dello scorso anno, la EVERYBOOK aveva annunciato l'imminente rilascio del dispositivo, ribattezzato EB-JOURNAL e basato sul sistema operativo LINUX, a metà anno ne ha ceduto i diritti di produzione a una piccola azienda del DELAWARE, la N-VISION, per concentrarsi sullo sviluppo di una piattaforma di gestione di documenti elettronici basata sul formato PDF e denominata DOCABLE. L'ultima incarnazione del dispositivo, come si evince dalle poche informazioni disponibili sullo scarno sito Web della N-VISION (www.nvisiontek.com), dovrebbe chiamarsi N-VISION READER e dovrebbe caratterizzarsi come un vero e proprio notebook multifunzionale, dotato di un duplice schermo di dimensioni piuttosto ampie e di avanzate capacità di elaborazione. Un apparato che per costi e funzionalità sarà rivolto eminentemente all'utenza professionale. Chiudiamo questa rassegna con un dispositivo sviluppato in Italia. Si tratta del KIDZ-BOOK, realizzato dalla IMP, un'azienda con sede a Napoli. Rivolto espressamente ai lettori più giovani, si basa sulla tecnologia MSREADER e ha un look decisamente accattivante.

6.

Dove reperire gli e-book.

Ma, ammesso che si voglia affrontare il complesso processo di acquisto, dov'è possibile reperire E-BOOK? La distribuzione dei libri elettronici, come abbiamo già rilevato, è concentrata pressoché interamente su Internet. Tuttavia i produttori di dispositivi di lettura sia hardware sia software hanno adottato politiche distributive diverse. Nel corso della rassegna di questi strumenti abbiamo già fornito indicazioni caso per caso. In questo paragrafo ci limiteremo a fornire un quadro generale.

Gli E-BOOK per i lettori MICROSOFT e ADOBE (sia ADOBE sia GLASSBOOK) sono venduti da diverse librerie on-line. In genere i titoli distribuiti in questi siti sono pubblicati da editori mainstream.

In particolare, MICROSOFT ha stabilito accordi preferenziali con

Barnes&Noble.com, Amazon.com e ContentVille.com, i cui siti sono accessibili direttamente tramite il comando 'Bookstore' nell'interfaccia di MS READER per piattaforma WINDOWS. Per quanto riguarda l'Italia, la MONDADORI è l'unico grande editore che ha annunciato di voler vendere on-line alcuni dei suoi titoli di maggior richiamo nel formato E-BOOK della MICROSOFT, mentre l'apertura di una vera e propria libreria on-line dedicata agli E-BOOK è annunciata da KATAWEB. Una ricchissima fonte di E-BOOK gratuiti per MS READER è invece L'ELECTRONIC TEXT CENTER DELLA UNIVERSITY OF VIRGINIA che distribuisce centinaia di titoli fuori diritti di ambito letterario, storico e filosofico in lingua inglese.

Gli E-BOOK per il lettore GLASSBOOK sono distribuiti dal GLASSBOOK Store e da Barnes&Noble.com (alla cui libreria on-line si può accedere direttamente dal programma mediante un apposito pulsante).

La situazione per gli E-BOOK in formato PDF è invece assai più variegata. Tra le molte librerie on-line che distribuiscono titoli in questo formato ricordiamo eBooks.com, una libreria on-line australiana specializzata nel settore tecnico e saggistico. Ci sono poi le numerose esperienze di frontie-

ra tra distribuzione ed editoria indipendente, che si rivolgono al vasto e variegato universo degli scrittori 'non professionisti'. Tra queste ricordiamo ALEXANDRIA DIGITAL LIBRARY, BooksForABuck.com e 1stBooks.com, che pubblica sia letteratura sommersa sia titoli scientifici in formato elettronico e in formato cartaceo mediante un sistema di print-on-demand. Una segnalazione merita anche OCTAVO, che produce e distribuisce edizioni elettroniche in formato PDF di libri rari, incunaboli e manoscritti. In Italia la APOGEO, editrice assai attiva nel settore dei libri di argomento informatico e tecnologico, ha varato una collana di E-BOOK in formato PDF.

Per quanto riguarda gli E-BOOK per i lettori che girano su piattaforma Palm, oltre ai siti dei relativi produttori ricordiamo il ricchissimo MEMOWARE, che offre migliaia di E-BOOK in formato DOC. PEANUTPRESS, MOBIPOCKET E TOMERAIDER distribuiscono invece titoli, sia gratuiti sia a pagamento, direttamente sui loro siti. La medesima politica di distribuzione proprietaria è stata adottata dalla maggioranza dei produttori di dispositivi di lettura hardware, sebbene si possano trovare ancora in molti siti titoli commerciali e gratuiti per il vecchio ROCKET EBOOK READER.

Naturalmente questa rassegna è tutt'altro che esaustiva. La quantità di librerie on-line, editrici indipendenti e singoli autori che si sono gettati nel mercato E-BOOK è veramente enorme. Chiudiamo perciò indicando alcuni dei siti che offrono informazioni e link su questa tecnologia. Un vero e proprio portale verticale è il ricchissimo sito di EBOOKNET, che contiene articoli, analisi, commenti, recensioni ed elenchi di risorse su tutti gli aspetti tecnici, culturali ed economici del fenomeno E-BOOK. Molto utili sono anche KNOWBETTER ed E-BOOK.A, che ha realizzato anche una Web radio con interviste, notizie e commenti, e un motore di ricerca per individuare E-BOOK su Internet. In lingua italiana segnaliamo EVOLUTION BOOK, che - oltre a fornire informazioni - pubblica alcuni titoli di autori italiani non professionisti.

Considerazioni finali.

Per concludere

Conflitti e prospettive: alcune considerazioni finali

Nel corso di questo capitolo dedicato agli E-BOOK la nostra attenzione si è concentrata, come è naturale, soprattutto sugli aspetti tecnologici. In più di un'occasione abbiamo tuttavia rilevato come il fenomeno E-BOOK non sia riducibile esclusivamente a un'innovazione tecnica, ma abbia anche una forte componente culturale. E questo vale sia per le reali prospettive di diffusione degli E-BOOK, sia per le conseguenze che tale diffusione potrebbe avere.

Per quanto riguarda il futuro degli E-BOOK, riteniamo che le condizioni culturali perché questi nuovi strumenti di diffusione della conoscenza si possano affermare presso vaste fasce di utenza

si siano ormai verificate quasi tutte. In primo luogo gli strumenti informatici sono ormai penetrati in modo capillare nel tessuto sociale, favorendo un aumento generale del livello di alfabetizzazione informatica e dell'abitudine a usare le tecnologie digitali in tutti gli aspetti della vita quotidiana. In secondo luogo la diffusione della rete Internet ha reso sempre più comune la produzione, diffusione e fruizione di informazione e contenuti mediate da apparati elettronici. In terzo luogo cominciano ormai a essere disponibili apparati di lettura, dedicati o no, dalle caratteristiche ergonomiche e funzionali in grado di superare il 'test' fondamentale per ogni libro elettronico: la capacità di permettere la lettura non solo alla scrivania e davanti allo (scomodo) schermo di un computer, ma anche in poltrona o a letto. Infine, le potenzialità multimediali e interattive offerte dai nuovi media stanno modificando le abitudini cognitive e i processi di apprendimento, soprattutto nelle generazioni più giovani che sono entrate in contatto con tali strumenti sin dai primi passi del loro processo formativo.

Paradossalmente, i ritardi culturali più evidenti si scontano sul versante della produzione e distribuzione dei contenuti digitali. Lo testimoniano

le posizioni eccessivamente rigide assunte dall'industria editoriale e informatica sulla questione del copyright, che, come abbiamo già osservato, rischiano di frenare oggettivamente la diffusione degli E-BOOK (o di altri prodotti intellettuali in formato digitale). È altrettanto contestabile, come abbiamo visto, è la politica dei prezzi sposata da tutti i grandi editori. È comprensibile che gli editori siano propensi a proteggere un mercato sicuro, quello dei libri cartacei, dalle possibili insidie di uno nascente, di cui non si conoscono i reali margini di redditività, quello dei libri elettronici. Ma gli E-BOOK commerciali costano davvero troppo, soprattutto in considerazione del fatto che i costi di produzione sono quasi nulli. Se al costo elevato si aggiungono i laccioli della protezione eccessiva dei contenuti, è assai difficile che si crei un mercato di massa per questi prodotti.

Per fortuna l'editoria elettronica, con i suoi limitati costi di produzione, ha stimolato la crescita di un circuito editoriale indipendente che rappresenta ormai una valida alternativa all'offerta culturale mainstream. Le case editrici indipendenti sono centinaia, e in molti casi i titoli pubblicati sono qualitativamente interessanti. E dopotutto, se si fa un discorso di qualità letteraria o

scientifico, le riserve sui cataloghi dei macinatori di best-seller non sarebbero poche.

Siamo comunque convinti che anche nel mondo dell'editoria professionale la consapevolezza delle opportunità aperte dal mercato E-BOOK, se affiancato da politiche industriali intelligenti, non tarderà ad affermarsi. Soprattutto in quei settori editoriali maggiormente sacrificati dall'attuale assetto del mercato. Ci riferiamo alla letteratura scientifica e accademica, notoriamente sostenuta, con alcune rare eccezioni, dai finanziamenti pubblici alla ricerca. D'altra parte è opinione universalmente condivisa che proprio in quest'ambito gli E-BOOK potranno avere una rapida diffusione, anche in virtù delle innovative potenzialità comunicative dei supporti digitali.

Con questo, si badi, non vogliamo asserire apoditticamente che la funzione del libro cartaceo nel nostro sistema culturale e formativo sia ormai superata, come sostengono alcuni entusiasti tecnofili e molti manager delle aziende ИТ-ТЕХ. È assai probabile che ancora per vari decenni i supporti tradizionali manterranno la loro funzione dominante in

7.

moltissimi tipi di attività di lettura. Solo, sembra ormai chiaro che tale funzione non sarà più esclusiva, e che accanto al libro cartaceo nei prossimi anni prenderanno posto molti altri strumenti. Dopotutto, tra questi, l'E-BOOK è il parente più prossimo del vecchio, caro libro, e ne è l'erede più promettente.

Partendo da queste considerazioni ci sembra si possa anche rispondere ai timori, molto diffusi in vaste fasce di intellettuali 'apocalittici', sul destino della 'cultura della testualità' che ha caratterizzato la nostra civiltà e che sembra destinata a essere travolta dal golem elettronico. Secondo questi timori la scomparsa del libro cartaceo, che come si è detto è comunque al di là da venire, porterà con sé la crisi radicale dei valori e dei contenuti culturali ad esso associati: il pensiero analitico, la priorità del linguaggio verbale, l'attenzione alla qualità espressiva delle parole, la capacità di formazione di una identità individuale profonda, la grande letteratura, e così via.

È nostra opinione al contrario che i nuovi media digitali offrano l'opportunità di sviluppare e sperimentare nuovi modelli e nuovi contenuti culturali che si affiancheranno a quello testuale ma

non lo sostituiranno. E anche se prima o poi la comunicazione testuale abbandonerà i 'pesanti' (e poco ecologici) atomi della carta, per librarsi tra gli immateriali bit dei supporti digitali, i testi - in quanto oggetti comunicativi astratti - continueranno a svolgere (e vedranno forse addirittura accresciute) le loro irrinunciabili funzioni cognitive ed estetiche.

FINE

8.

Sitologia

<http://ebook.mondadori.com/ebook/index.jsp>

<http://it.wikipedia.org/wiki/E-book>

<http://www.ebookgratis.net/spiegazioneebook.asp>

Info da <http://www.letturelibere.net/faq.php#1>

<http://www.apogeonline.com/Ebook>

<http://www.gnomiz.it/vox/libri00.htm>

http://www.dssg.unifi.it/_RM/e-book/

<http://www.mediamente.rai.it/divenirerete/010504/ebook.asp>

http://www.merzweb.com/testi/saggi/e-book_problemi_e_prospettive.htm

<http://www.italianisticaonline.it/e-book/dossier.htm>

Antonio Pucci
Di Rese Lorenzo Mauro

ISIA Urbino
a.a. 2007/2008

Corso di Diploma Accademico
di 2° livello
Comunicazione e design per l'editoria

Corso di grafica editoriale
Prof. Alberto Lecaldano

